

# “Morti bianche” sul lavoro Salerno prima in Campania

## Allarme sicurezza, la triste leadership della provincia: 21 decessi nel 2022

La provincia di Salerno è al 14esimo posto in Italia per incidenza di infortuni mortali, ossia il numero di deceduti durante l'attività lavorativa ogni milione di occupati presenti. Nel 2022, infatti, nel Salernitano sono 21 le persone morte sul lavoro, con un indice d'incidenza del 63,1, tenuto conto che gli occupati sono 332.639. Numeri che, tradotti sul territorio regionale, la pongono al primo posto assoluto in Campania per eventi luttuosi sul posto di lavoro, e tra i primi in Italia, rispetto alle province del Sud. È quanto emerge dal report dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineerig, che mette anche in risalto come nell'anno che si siamo appena lasciati alle spalle sono, in totale, 1.090 i lavoratori che da gennaio a dicembre 2022 hanno perso la vita da Nord a Sud, con una media di oltre 90 vittime al mese.

**Decessi in calo e il Covid.** Rispetto al 2021 (1221 morti

bianche) c'è stato una riduzione della mortalità che, però, è solo apparente, in quanto «nel 2022 - sottolinea **Mauro Rossato**, presidente dell'Osservatorio - sono quasi sparite le vittime Covid - (10 su 1090 secondo gli ultimi dati disponibili di fine dicembre 2022) - che nel 2021, invece costituivano tragicamente quasi un quarto dei decessi sul lavoro (294 su 1221)». «Ciò significa - puntualizza Rossato - che gli infortuni mortali “non Covid” sono cresciuti del +17% passando dai 927 di fine dicembre 2021 ai 1.080 del 2022». Scendendo nei particolari le denunce totali di infortuni sono cresciute del 25,7% rispetto al 2021, arrivando a quota 697.773; con il settore della Sanità sempre in testa alla graduatoria degli infortuni in occasione di lavoro (84.327 denunce), Attività Manifatturiere (75.295) e Trasporti (53.932). Dalla lettura dei dati s'evince come le denunce totali di infortunio per Covid a fine dicembre 2021 erano

48.876, mentre a fine dicembre 2022 siano 117.154. Praticamente sono più che raddoppiate, dimostrando che il virus è divenuto molto meno mortale, ma è ancora presente nei luoghi di lavoro.

**Le regioni con più morti.** In cima alla graduatoria della fine del 2022 con il maggior numero di vittime in occasione di lavoro - a livello statistico - è la Lombardia, ovvero la regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia (124 vittime), seguita dal Veneto (74), Campania (70), Lazio (70), Piemonte (63), Emilia Romagna (59), Toscana (55), Puglia (51), Sicilia (50), Marche (31), Trentino-Alto Adige (30), Calabria (22), Liguria (20), Sardegna, Abruzzo e Umbria (16), Basilicata (10), Valle D'Aosta (6), Friuli-Venezia Giulia (4) e Molise (3). Il settore con più vittime è quello delle Costruzioni (131), seguono a ruota Trasporti e Magazzinaggio (117) e Attività manifatturiere (100).

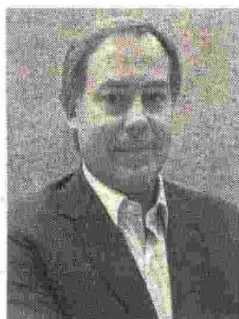
**L'identikit delle vittime.** La fa-

scia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni (303 su un totale di 790). Ma l'indice di incidenza più alto di mortalità rispetto agli occupati viene rilevato ancora tra i lavoratori più anziani, gli ultrasessantacinquenni, che registrano 93,6 infortuni mortali ogni milione di occupati. L'incidenza di mortalità minima rimane, invece, ancora nella fascia di età tra 25 e 34 anni, (pari a 17,1), mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, l'incidenza risale 25,7 mortali ogni milione di occupati. Questi dati confermano anche alla fine del 2022 che la maggior frequenza di infortuni mortali si riscontra tra i lavoratori più vecchi. Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro da gennaio a dicembre del 2022 sono 60 su 790. Altre 60 donne, invece, hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 150; 59 quelli che sono deceduti a causa di un infortunio in itinere.

Gaetano de Stefano

» Il report stilato da Vega Engineerig ci colloca al 14esimo posto a livello nazionale per numero di tragedie

» La fascia d'età più colpita è sempre quella compresa tra i 55 e i 64 anni. Sos nel settore costruzioni



Mauro Rossato

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Città Ed. Salerno con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering